

Year 7

**Ritorno
alle nozioni
fondamentali:**

salvaguardare le
competenze di base
nell'era dell'IA

EPSON®



Indice

- 2 Introduzione
- 3 Quando la tecnologia aggira l'apprendimento
- 5 Ritorno equilibrato alle nozioni fondamentali
- 7 Acquisire competenze per un futuro basato sull'IA
- 7 Metodologia

“L'intelligenza artificiale è uno strumento dotato di un grande potenziale educativo, a condizione che venga utilizzata con un solido giudizio pedagogico. L'IA può aiutare a personalizzare l'apprendimento, supportare le attività didattiche e creare nuovi modi di comprendere e creare conoscenza. Tuttavia, le persone devono rimanere al centro, assicurando che la tecnologia sia sempre al servizio della formazione olistica dei nostri studenti.”

Introduzione

L'IA è ormai presente in quasi ogni aspetto della vita quotidiana, dalle modalità di lavoro e comunicazione delle persone alle decisioni prese nel mondo degli affari e nella pubblica amministrazione. L'istruzione non fa eccezione. Gli studenti di oggi hanno accesso a strumenti basati sull'IA in grado di riassumere testi, redigere bozze o risolvere equazioni in pochi secondi: tutto ciò sta cambiando il modo in cui i giovani apprendono.

Il dubbio è se questo cambiamento sia positivo o negativo. Una nuova ricerca condotta in tutta Europa (vedere Metodologia) e commissionata da Epson rivela che tre quarti degli insegnanti (**il 75%**) ha notato che gli studenti utilizzano spesso o talvolta strumenti di IA come ChatGPT per svolgere i compiti in aula o a casa. La percentuale sale ancora di più tra coloro che insegnano a studenti di età maggiore: **l'86%** degli insegnanti che lavorano con gruppi di età superiore ai 15 anni, infatti, segnalano l'impiego dell'IA nei compiti assegnati, ovvero nella fase in cui il pensiero indipendente e il rendimento negli esami sono più importanti. Nonostante ciò possa suggerire una certa dimestichezza con il mondo digitale, la maggior parte degli educatori considera il risultato in modo differente.

Infatti, oltre la metà (**il 58%**) concorda sul fatto che, quando i bambini usano l'IA per completare i compiti in aula, ciò esercita un impatto negativo sull'apprendimento. Questo report esplora la posta in gioco: come l'IA sta trasformando l'aula, dove gli insegnanti vedono dei rischi e perché molti chiedono una rinnovata attenzione ai fondamenti dell'apprendimento.

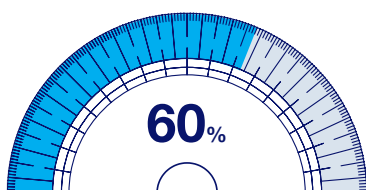
75%

degli insegnanti ha notato che gli studenti spesso o talvolta usano strumenti di IA come ChatGPT per svolgere compiti in aula o a casa

Quando la tecnologia aggira l'apprendimento

Gli insegnanti di tutta Europa sono consapevoli del rischio: quando gli studenti fanno troppo affidamento sull'IA, tale tecnologia può minare le stesse competenze che l'istruzione dovrebbe sviluppare. **Il 60%** degli insegnanti concorda sul fatto che l'uso dell'IA per svolgere i compiti permette agli studenti di aggirare la propria formazione. Questa preoccupazione è ancora più alta in alcuni paesi; nel Regno Unito questo valore sale al **67%**, mentre in Polonia e nei Paesi Bassi quasi sette insegnanti su dieci (**il 69%**) condividono la stessa preoccupazione.

Tuttavia, la preoccupazione non riguarda solo il fatto che gli studenti stiano affidando i compiti alle macchine, ma anche che questa dipendenza stia minando la loro capacità di pensare e lavorare in modo indipendente.



afferma che l'utilizzo dell'IA a supporto dei compiti consenta agli studenti di aggirare la propria formazione

Quasi tre quarti (**il 73%**) degli intervistati concorda sul fatto che un eccessivo affidamento all'IA riduce la capacità degli studenti di individuare informazioni false o pensare in modo critico. Due terzi (**il 65%**) degli insegnanti intervistati ha anche convenuto che ciò compromette la conservazione delle conoscenze e il pensiero indipendente, mentre oltre la metà (**il 54%**) concorda sul fatto che ciò si traduce in un rendimento scolastico inferiore quando gli studenti non possono fare affidamento sull'IA per essere assistiti.

La Commissione europea ha avvertito che le competenze di base, come l'alfabetizzazione e la matematica, stanno peggiorando: troppi studenti stanno già ottenendo risultati insufficienti

Le preoccupazioni degli insegnanti riguardo all'IA sono in linea con una tendenza più ampiamente diffusa in tutta Europa. La Commissione europea ha avvertito che le competenze di base, come l'alfabetizzazione e la matematica, stanno peggiorando: troppi studenti, infatti, ottengono risultati insufficienti.¹ Dal canto loro, i datori di lavoro sono destinati a chiedere sempre più competenze alla futura forza lavoro, in un contesto nel quale abilità quali l'alfabetizzazione tecnologica e il pensiero analitico figurano tra le dieci competenze fondamentali necessarie per il futuro del mondo del lavoro.²

Che cos'è per gli insegnanti "uno studente pronto per l'IA"?

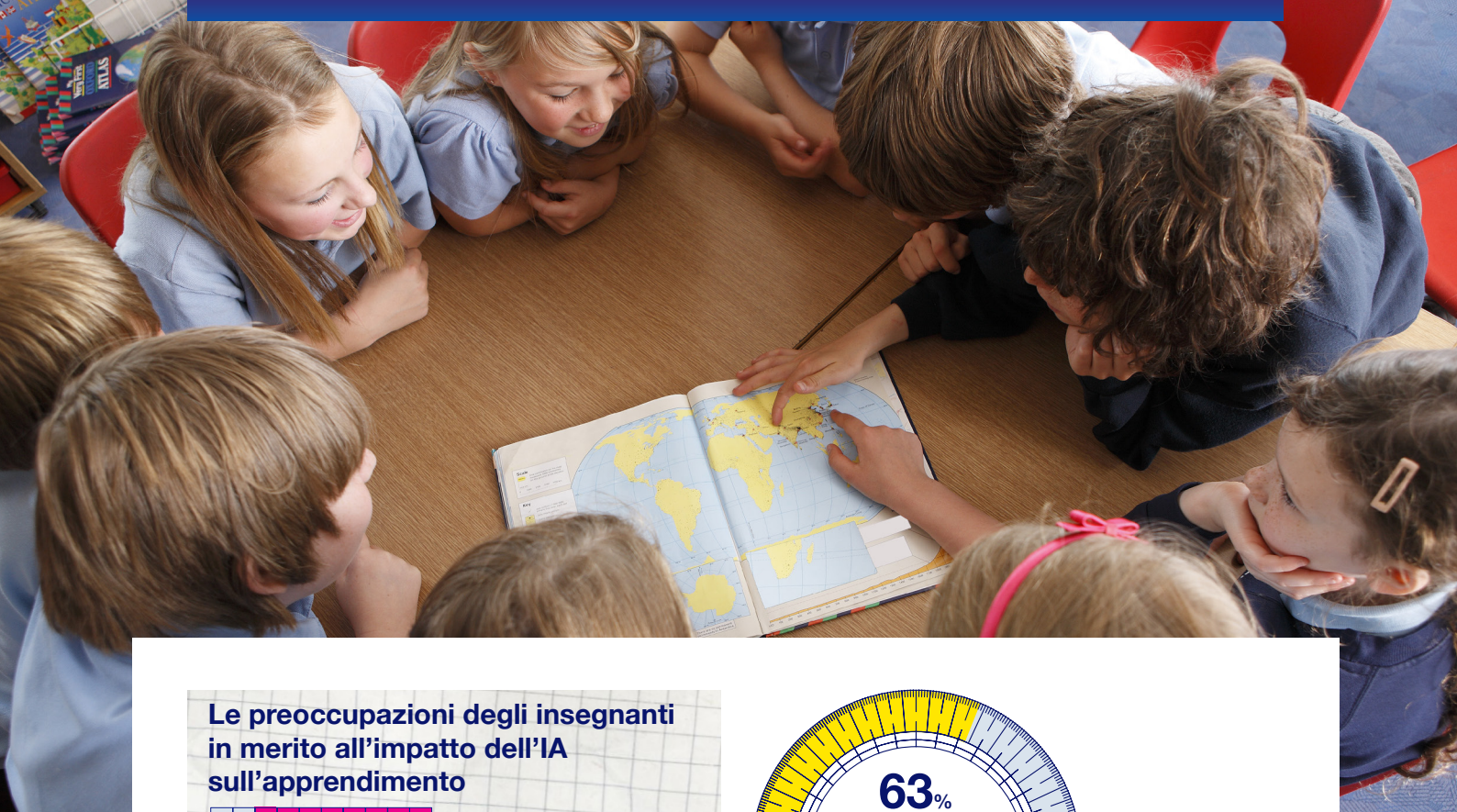


Figura 1

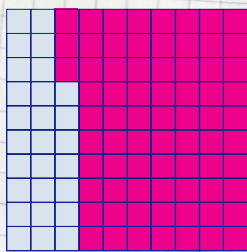
Per gli insegnanti, questo squilibrio causa un paradosso: i tool digitali sono onnipresenti e necessari, ma un eccessivo affidamento a essi rischia di indebolire le fondamenta stesse, quali alfabetizzazione, calcolo e pensiero critico, che rimangono la base del successo degli studenti. Questo è il motivo per cui molti insegnanti stanno ridefinendo il significato di "essere pronti per l'IA" (Figura 1). La loro attenzione va ben oltre la padronanza tecnica: si tratta di capacità di giudizio, adattabilità e capacità di integrare l'IA con il lavoro indipendente, proprio quelle competenze che si teme siano in declino.

72%

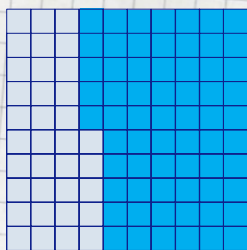
crede che un eccessivo affidamento sull'IA riduca la capacità degli studenti di individuare informazioni false o di pensare in modo critico



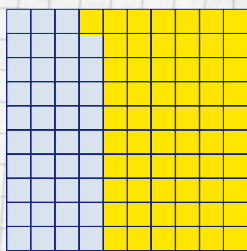
Le preoccupazioni degli insegnanti in merito all'impatto dell'IA sull'apprendimento



73%
concorda sul fatto che l'IA sta riducendo la capacità dei bambini di individuare informazioni false o di pensare in modo critico

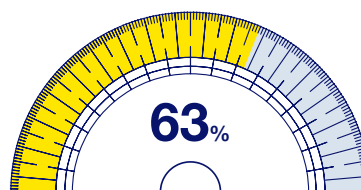


65%
concorda anche sul fatto che ciò determina risultati inferiori, poiché gli studenti faticano a conservare le conoscenze e a pensare con la propria testa



61%
ritiene che stia diminuendo il valore complessivo osservato nell'apprendimento

Quasi tre quarti (**il 73%**) degli intervistati concorda sul fatto che l'IA sta riducendo la capacità dei bambini di individuare informazioni false o di pensare in modo critico. I due terzi (**il 65%**) concordano anche sul fatto che ciò determina risultati peggiori, poiché gli studenti faticano a conservare le conoscenze e a pensare con la propria testa, mentre **il 61%** ritiene che ciò stia diminuendo il valore complessivo attribuito all'apprendimento. Nel loro insieme, questi risultati evidenziano un disagio più profondo: invece di rafforzarla, l'IA rischia di limitare la crescita intellettuale degli studenti.



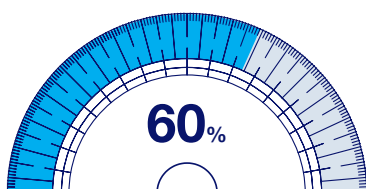
afferma che le risorse tradizionali, come i fogli di lavoro e i libri di testo, vengono utilizzate meno rispetto a cinque anni fa

Allo stesso tempo, gli insegnanti sono consapevoli di come sia cambiato il panorama nelle scuole. Quasi due terzi (**il 63%**) concorda sul fatto che le risorse tradizionali, come i fogli di lavoro e i libri di testo, vengono utilizzate meno rispetto a cinque anni fa. Per molti, questo declino non è un segno di irrilevanza, ma un avvertimento: le basi delle competenze necessarie vengono messe da parte proprio quando sono più necessarie. È proprio questo divario che spinge molti a richiedere un maggiore equilibrio tra gli strumenti digitali e i collaudati metodi cartacei.

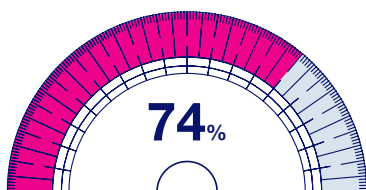


Ritorno equilibrato alle nozioni fondamentali

In tutta Europa, gli insegnanti non chiedono di abbandonare la tecnologia, ma sono chiari sul fatto che le basi devono venire prima di tutto. **Il 61%** è concorde nel desiderare una maggiore attenzione alle risorse tradizionali, come fogli di lavoro e libri di testo, mentre quasi tre quarti (**il 74%**) ritiene che questi rimangano essenziali per garantire che le competenze fondamentali di alfabetizzazione e calcolo siano saldamente consolidate.



desidera una maggiore attenzione alle risorse tradizionali, come fogli di lavoro e libri di testo



crede che essi rimangano essenziali per garantire che le competenze fondamentali di alfabetizzazione e calcolo siano saldamente consolidate

Lo studio ha anche rilevato che **il 60%** afferma che gli studenti imparano meglio sui fogli di carta che sugli schermi, mentre **il 66%** sostiene che i metodi tradizionali costituiscono le basi per un apprendimento permanente. Il sostegno a questa teoria è ancora maggiore in Francia, dove **il 77%** degli insegnanti concorda sottolineando quanto gli insegnanti apprezzino il valore delle risorse tradizionali. Gli esperti accademici condividono questa opinione. La dottoressa Lili Yu della Scuola di scienze psicologiche dell'Università Macquarie in Australia afferma: "La comprensione diminuisce quando utilizziamo uno schermo per leggere testi ricchi di informazioni, come un libro di testo per lo studio".³

65% 

sostiene che i metodi tradizionali forniscono le basi per un apprendimento permanente

Opinioni degli insegnanti sulle risorse didattiche tradizionali (fogli di lavoro, libri di testo, ecc.)

57%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 57% mark.

La calligrafia degli studenti è peggiorata

52%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 52% mark.

È più difficile convincere gli studenti a usare carta e penna in un mondo di tecnologia

49%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 49% mark.

I materiali didattici tradizionali aiutano a garantire l'acquisizione di alfabetizzazione e abilità matematiche di base

38%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 38% mark.

Gli studenti hanno difficoltà a interagire con le risorse tradizionali in un mondo tecnologico

25%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 25% mark.

I materiali tradizionali aiutano a rimuovere l'accesso "sempre attivo" all'IA

14%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 14% mark.

Ha visto uno studente provare a scorrere/ingrandire una risorsa cartacea, dimenticando che non è uno schermo

14%
 A horizontal bar chart with a scale from 0 to 100. The bar is filled with red up to the 14% mark.

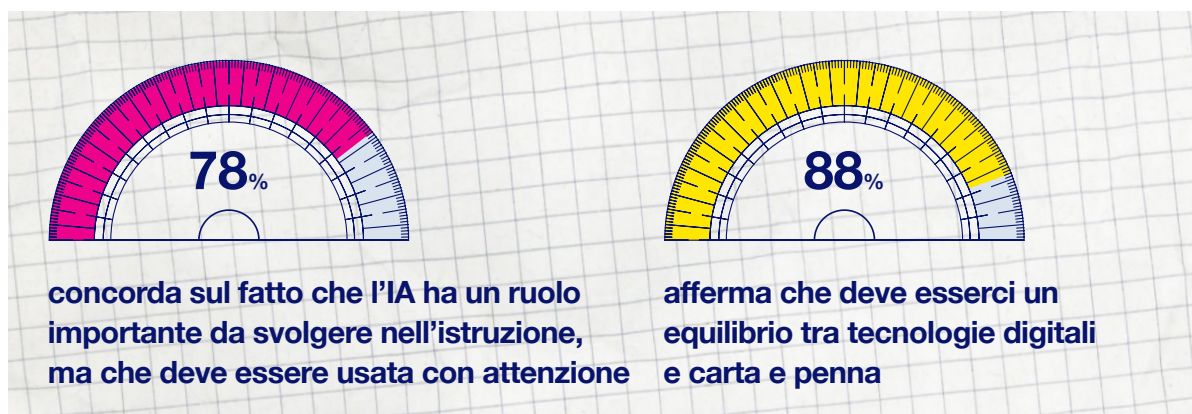
Gli studenti apprezzano l'utilizzo di risorse tradizionali

Figura 2



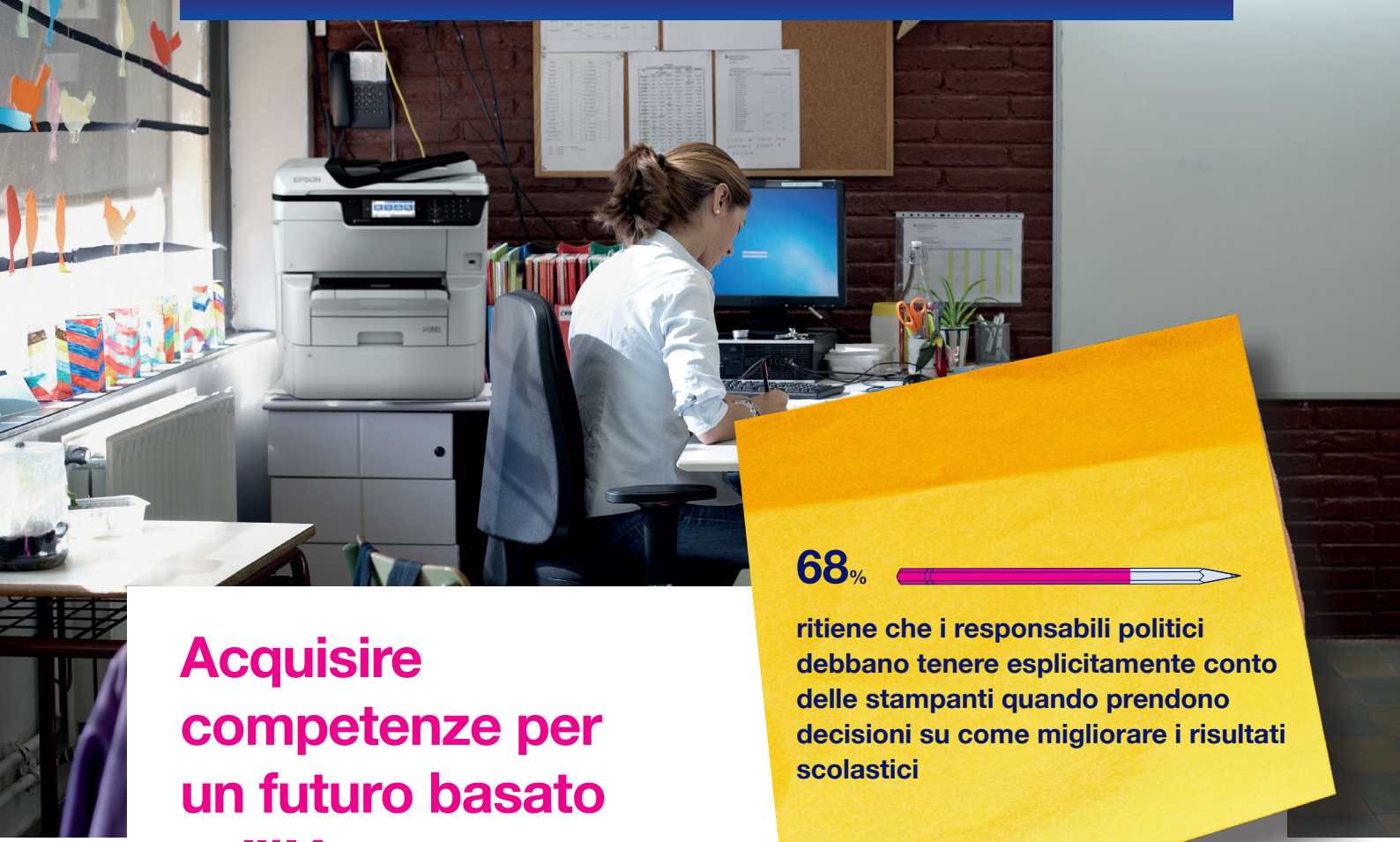
“Scrivere è tuttora essenziale... In genere, gli esami si svolgono ancora in forma scritta, quindi gli studenti devono continuare a sviluppare la capacità di scrivere.”

Martin Macdonald, Lead Practitioner, geografia, Longdean School, Regno Unito



Mentre le scuole stanno passando sempre più spesso a modelli di compiti online e dispositivi digitali, molti educatori continuano a considerare i materiali cartacei come una garanzia per assicurarsi che la tecnologia non ostacoli l'apprendimento di base. Le loro opinioni di più vasta portata mettono in evidenza sia le sfide sia il valore costante delle risorse tradizionali, dalle preoccupazioni relative al declino della scrittura a mano al loro ruolo nel garantire l'alfabetizzazione e le competenze matematiche di base (Figura 2).

Pertanto, l'equilibrio non consiste nel rifiutare categoricamente l'IA o altri strumenti digitali. Infatti, **il 78%** degli insegnanti afferma che l'IA ha un ruolo importante da svolgere nell'istruzione, ma che deve essere utilizzata con attenzione. Uno schiacciante **88%** concorda sul fatto che debba esserci un equilibrio tra tecnologie digitali e carta e penna. Il messaggio che se ne evince è molto chiaro: la tecnologia deve integrare, non sostituire, i metodi che consentono agli studenti di pensare, scrivere e apprendere in modo indipendente.



Acquisire competenze per un futuro basato sull'IA

L'IA sta già rimodellando le aule; ciononostante, quando diventa una scorciatoia, gli studenti perdono l'opportunità di costruire le competenze fondamentali che promuovono un apprendimento indipendente. Pertanto, gli insegnanti sono consapevoli della necessità di un equilibrio: gli strumenti digitali hanno la loro importanza, ma solo se affiancati alle risorse tradizionali.

Ecco perché gli strumenti pratici contano. Ad esempio, le stampanti garantiscono agli studenti la possibilità di accedere ai materiali cartacei che rafforzano queste basi, nonché a interagire con gli stessi. **Il 54%** degli insegnanti afferma che le stampanti sono una parte fondamentale dell'istruzione e le ritiene indispensabili per aiutare gli studenti ad apprendere dai materiali tradizionali **(41%)**.

Tuttavia, anche quando sono consapevoli della necessità di un equilibrio, molti insegnanti non dispongono dei mezzi per realizzarlo. Quasi un terzo afferma di non avere abbastanza stampanti nella propria scuola per fornire risorse cartacee ogni volta che sono necessarie. Il problema è ancora più evidente in Portogallo **(37%)** e in Italia **(40%)**.

68%



ritiene che i responsabili politici debbano tenere esplicitamente conto delle stampanti quando prendono decisioni su come migliorare i risultati scolastici

Questo senso di costrizione va oltre le scuole. Oltre **il 68%** degli insegnanti ritiene che i responsabili politici debbano tenere esplicitamente conto delle stampanti quando prendono decisioni su come migliorare i risultati scolastici. Per chi lavora in prima linea nel campo dell'istruzione, l'accesso alle risorse cartacee non è una questione di nostalgia o tradizione, ma serve a garantire che ogni studente disponga dei tool necessari per padroneggiare l'alfabetizzazione, la matematica e il pensiero critico prima di passare alle tecnologie emergenti.

Preparare gli studenti a un futuro dominato dall'IA non significa insegnare loro come utilizzare in modo efficace gli strumenti più recenti o i prompt, ma fornire loro le competenze durature necessarie per pensare, porre domande e adattarsi autonomamente.

Una volta poste queste basi, l'IA potrà diventare uno strumento abilitante invece di un semplice supporto: favorirà l'apprendimento senza sostituire il giudizio umano e la capacità di adattamento, che rimarranno insostituibili anche in futuro.

Per maggiori informazioni sulle soluzioni Epson per la formazione, visita il nostro [sito web](#)

Metodologia

Questa ricerca è stata commissionata da Epson Europe e condotta da FocalData. Il lavoro sul campo è stato condotto a settembre 2025 tramite la piattaforma tecnologica proprietaria di FocalData, collegata tramite API a schermi online. Il campione comprendeva 1.624 insegnanti provenienti da diversi tipi di scuole e materie, che coprivano sia l'istruzione primaria che secondaria in Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito.

I risultati sono riportati sotto forma di percentuali arrotondate al numero intero più vicino, ove pertinente con suddivisioni per Paese e dati demografici forniti.

1 Commissione europea, [Nuovo piano d'azione della Commissione europea sulle competenze di base](#)

2 World Economic Forum, [The Future of Jobs Report 2025](#)

3 Science X, [secondo una ricerca, leggere su schermi anziché su carta è un modo meno efficace per assimilare e conservare le informazioni](#).